



Biglietti esauriti in poche ore per l'unica data in Italia di Damien Rice. L'artista irlandese si esibirà infatti il prossimo 19 maggio al Teatro Acacia di Napoli a sostegno del progetto "Breath" portato avanti dal suo amico street artist Escif, per la riforestazione dell'Olivella.

Sold-out prevedibile quindi, visto che l'Acacia ha una capienza di soli 910 posti e l'organizzazione (Indipendente Concerti e Veragency) ha deciso di lasciare una buona quota dei biglietti ai punti vendita ufficiali e al botteghino del Teatro, anche per scongiurare un'eventuale bagarinaggio on-line (che comunque c'è stato anche se in minima parte).

Finalmente un'artista internazionale che sceglie il Sud: avrà contribuito sicuramente il suo breve soggiorno la scorsa estate a Napoli, dove è stato avvistato più di una sera nei dintorni del Kestè, storico locale partenopeo della zona universitaria.

Il concerto sarà quindi focalizzato sul lancio del progetto di Escif, che creerà una batteria vivente sul fianco di una montagna brulla, il Monte Olivella. La vendita dei biglietti del concerto, così come un crowdfunding, sosterranno economicamente il progetto.

Breath, ideato e curato da Antonio Oriente e dall'associazione Incipit, ha l'obiettivo di riforestare l'Olivella, una montagna alta 1.000 metri, che ha subito una deforestazione parziale che ancora oggi causa inondazioni nelle aree circostanti. L'installazione prevede la piantumazione di 5.000 alberi sulla montagna. La visione di Escif è di realizzare un enorme disegno organico di una batteria, che simboleggia il rinnovamento e la rigenerazione di se stessa. Dal mare alle città circostanti, la visibilità del disegno mostrerà la ciclicità delle stagioni, espressa attraverso i colori cangianti e la presenza o l'assenza delle foglie. È un monito a tutti che la natura, proprio come le batterie del telefono, ha bisogno di una ricarica per funzionare correttamente.

